

la "splendida" A.C.

*... "Prendi il coraggio
mettilo nell'animo
di chi non sa lottare.
Scopri la vita raccontata
chi non sa capirla.
Prendi la speranza
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà
e donala a chi
non sa donare.
Scopri l'amore
e fallo conoscere
al mondo".*

(MAHATMA GANDHI)

Il giorno 27 febbraio 2011 si svolge la XIV Assemblea diocesana: è un momento importante per l'A.C. perché si tratta di fare il punto circa il cammino associativo, di progettare il prossimo triennio 2011- 2014 e di rinnovare gli incarichi diocesani. Rachele, Mariarosa ed io ci ritroviamo alla "Casa del Giovane" con persone amiche ed altre meno conosciute, insieme ad un buon numero di giovani. Assistiamo alla S. Messa nella chiesa stipata di gente: il nostro vescovo Francesco concelebra con gli assistenti spirituali di A.C. don Flavio e don Silvano. Nell'omelia il Vescovo richiama l'importanza di prestare attenzione all'ESSENZIALE e non alle cose inutili perché il cristiano deve confidare nel Signore, porre una totale fiducia in LUI. Successivamente il sig. Pietro Arnoldi, consigliere anziano, dà il benvenuto ed illustra le modalità delle elezioni che avranno luogo nella tarda mattinata. Paolo Sanguettola ringrazia il Vescovo per la sua partecipazione e riferisce, con commozione, di aver vissuto in questo Biennio di presidenza, "un'esperienza meravigliosa come vero e proprio servizio alla Chiesa e ai fratelli". Quindi, dopo aver rilevato che l'associazione ha reagito positivamente al periodo di difficoltà e di stallo, sintetizza i punti essenziali della bozza del documento assembleare (che poi viene approvato all'unanimità) ed illustra gli obiettivi futuri, in particolare, "rafforzare la collaborazione con i pastori delle parrocchie perché i laici impegnati siano una risorsa per la comunità. Conciliare nella quotidianità vita e vangelo, far arrivare il messaggio di Gesù a tutti quelli che si sono allontanati".

Poi prende la parola il Vescovo che sottolinea la normalità della sua presenza all'incontro. Con un tono pacato e sommesso, ma caldo che induce all'ascolto in un rispettoso silenzio, rinnova la sua gratitudine per l'A.C. di Bergamo perché l'associazione "vive nella chiesa e al suo servizio con passione e serenità".

Poi richiama il significato della vocazione missionaria della Chiesa.

"La missione è un'opera di AMORE che si svolge non più solo nelle terre lontane, ma nelle terre esistenziali". Attualmente "stiamo nella terra del dolore" ma dobbiamo affrontare questa realtà concedendo il perdono e confidando nel Signore. Accorato, ricorda la piccola Yara, di cui ha appreso la morte al ritorno dal suo viaggio in Libano, ed ha parole di conforto per la famiglia e la comunità, messa a dura prova da questa vicenda. All'intervento del Vescovo segue la riflessione del sociologo Maurizio Ambrosini, docente presso l'Università degli Studi di Milano, che traccia un'analisi del contesto socio-culturale di oggi in rapporto al tessuto associativo.

Intervengono poi l'amministratore nazionale e il rappresentante regionale di A.C ..

Quindi Paolo Bellini sottolinea l'importanza dell'impegno associativo, che è occasione di

incontro e di condivisione. Piergiorgio Confalonieri, dopo i ringraziamenti, illustra il percorso e gli obiettivi che si sono proposti "le querce di Mamre", il gruppo adultissimi di A.C. Seguono votazioni, la pausa pranzo, la comunicazione degli eletti del Consiglio Diocesano 2011-2014.

Abbiamo passato una bella giornata di condivisione, nonostante l'inclemenza della pioggia. Speriamo in un po' ... di SOLE!

E. A.